

«Come Comune abbiamo immediatamente presentato alla Regione una richiesta di contributo straordinario, pari a circa 300 mila euro, per risanare la viabilità della località Saleti, via Lungo Isonzo e delle centrali vie Battisti e, appunto, Dante. Quest'ultima è indubbiamente la strada nelle condizioni peggiori e non è più possibile attendere oltre. Si sta valutando come intervenire, ovvero se esista la possibilità di effettuare da subito un intervento definitivo, ma in alternativa il Comune, a spese proprie, interverrà con una riasfaltatura-tampone al fine di rendere nuovamente praticabile la via in attesa di un secondo, e più consistente, intervento grazie al finanziamento della Regione».

Un problema che, tuttavia, non riguarda soltanto la sede stradale, ma anche i marciapiedi su entrambi i lati. «Con lo sfaldamento dell'asfalto hanno ceduto anche i marciapiedi e questo comporta un problema di sicurezza anche per i pedoni. In questo caso, tuttavia, il Comune può fare ben poco, in quanto per ripristinarli i costi salgono sensibilmente».

Problematiche simili, anche se con disagi minori, per la parallela via della Campagnola: «Non siamo fortunatamente ai livelli di via Dante, ma anche qui l'asfalto ha subito danni e si sta riflettendo sul da farsi, come del resto per via Battisti». (ma.ce.)

Monfalcone. E' una delle questioni su cui si è incentrata la seduta monotematica del consiglio comunale con i rappresentanti Rsu, Fim, Fiom e Uilm Fincantieri, l'appello dei sindacati: «Fronte comune sugli appalti»

Monfalcone, controlli della polizia nei locali pubblici: fioccano le multe

MONFALCONE. La mancata esposizione della cartellonistica relativa gli orari di apertura e chiusura e al divieto di fumo, la mancanza del cosiddetto piano di autocontrollo, basato sul rispetto delle procedure previste dal sistema Haccp, la presenza nel locale di avventori oltre il previsto orario di chiusura e il non rispetto della normativa relativa all'assunzione dei lavoratori sono le violazioni riscontrate dalla polizia di Monfalcone nel corso di alcuni controlli a esercizi pubblici cittadini.

Uno, in particolare, il locale in cui sono state accertate le violazioni (e di cui non sono state fornite specifiche indicazioni), mentre in un secondo esercizio è stata riscontrata la mancanza del piano di autocontrollo. La verifica è stata effettuata nell'ambito dei collaudati servizi di

controllo del territorio fortemente voluti dal Questore di Gorizia, nel corso della serata di venerdì.

L'operazione è stata condotta dal personale del locale Commissariato di polizia, unitamente al personale dell'Azienda sanitaria, all'Ispettorato del lavoro e alla polizia municipale, attraverso le ormai consolidate sinergie sviluppate nell'ambito della prevenzione. L'articolata attività aveva quale obiettivo il controllo di alcuni esercizi pubblici e ha portato all'identificazione di 47 avventori e all'accertamento e successiva contestazione di illeciti amministrativi e relative sanzioni per un totale complessivo di alcune migliaia di euro, nonché alla conseguente imposizione di prescrizioni volte a sanare le violazioni di seguito specificate. (c.v.)

Festa della donna: le iniziative a Turriaco e Monfalcone

TURRIACO. Festa della donna alle 11 nella sala consiliare a Turriaco. Il locale Circolo del Pd propone per il secondo anno consecutivo un concerto al femminile. Sarà il quartetto vocale di soli donne "Vocinconsuete", al secolo Elisa Ulian, Annalisa Ponton, Chiara De Santi, Lucia Mattiussi, a proporre arrangiamenti del grande repertorio jazz, passando attraverso la musica tradizionale cubana per arrivare alle suggestive sonorità moderne e alla libera improvvisazione delle composizioni originali di Annalisa Ponton.

"Dedicato a...". questo il nome dell'iniziativa, si propone non solo di offrire al pubblico un appuntamento musicale di grande qualità e ampia godibilità, ma anche di promuovere un'attività di solidarietà sociale: a chiusura del concerto, infatti, sarà la dottoressa Maria Luisa Frigo, presidente del Comitato Onlus di Monfalcone dell'Andos a illustrare brevemente l'importante azione di informazione e sensibilizzazione, svolta da questa associazione, al servizio della comunità femminile e, in particolare, delle donne operate al seno, in termini di sostegno riabilitativo, assistenza e prevenzione. E proprio l'Andos è stata individuata dal Circolo Pd come beneficiaria delle offerte per le mimose che saranno distribuite dai volontari in piazza Libertà a Turriaco tra oggi e domani. Anche nel comune di Fogliano Redipuglia domani pomerig-

gio alle 18 si terrà una manifestazione dedicata a "Visioni al femminile", organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione musicale Il Melogramma. L'evento, che nasce dalla volontà di dar voce alla creatività femminile espressa attraverso l'arte, la musica, la poesia e la manualità, vedrà la partecipazione di ben 50 artiste. Momenti di musica con "Note di Laura Belviso" si alterneranno a letture di poesie di Loredana Lancisi, Itala Furlan e Laura De ponte ed estratti di racconti, mentre farà da cornice l'esposizione di ricami, quadri, mobili restaurati e altri piccoli manufatti. L'appuntamento dunque è fissato nella biblioteca comunale di via Madonnina.

Oggi dalle 10 alle 12.30 il Pd di Monfalcone organizza un banchetto in piazza in cui verranno offerte delle mimose e un volantino relativo alla festa della Donna. «Nella giornata in cui si ricordano i sacrifici delle donne lavoratrici e si riafferma il diritto all'uguaglianza, alla pari dignità, all'autodeterminazione delle donne, quest'anno il Pd di Monfalcone - si legge sul volantino - ha deciso di ricordare Neda Agha Soltan, rimasta uccisa durante i violenti scontri seguiti alla rivoluzione verde iraniana del 2009. Abbiamo scelto questa giovane donna come simbolo e voce di democrazia, libertà e uguaglianza, valori ancora oggi negati in molti paesi del mondo».

Blitz ladresco nel bar "Al Dado"

MONFALCONE. Non si fermano i ladri dei videopoker. Dopo il furto di lunedì sera al bar del Circolo Romano di via Valentini, questa volta i soliti ignoti hanno preso di mira il Bar Al Dado di via Monti a Monfalcone. Ormai consueto il modus operandi: i ladri attendono il buio della notte, forzano un ingresso e una volta dentro il locale, prendono di mira i videogiochi e le macchine cambia soldi che vengono forzate e vuotate. Al di là del bottino in denaro contante, i derubati devono fare i conti con i danni arrecati agli ingressi forzati e ai videogiochi e con la rabbia di veder violato il loro locale. Anche per il bar Al Dado, il furto è stato scoperto solo il mattino al momento della riapertura dell'attività. Ai proprietari non è rimasto altro da fare che sporgere denuncia alle forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili del furto. A questo punto, comunque, sembra lecito supporre che si tratti sempre delle stesse persone, che stanno operando con precisione quasi chirurgica, entrando in azione nei locali in cui sanno di poter trovare dei videogiochi e quindi del denaro contante.

Monfalcone. Presentato anche un esposto ai procuratori capo dei Tribunali di Gorizia e Trieste

Operazione antidroga, echi in Parlamento

MONFALCONE. Continua a far parlare l'operazione condotta lo scorso 7 febbraio dai carabinieri della provincia di Gorizia, con la partecipazione di circa un centinaio di militari e finalizzata alla ricerca di prove di un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, operazione che ha visto perquisizioni domiciliari a casa di 27 ragazzi tra i 17 e 23 anni e il loro relativo controllo sanitario all'ospedale di Monfalcone.

Nel corso di una conferenza stampa convocata davanti al pronto soccorso del San Polo, il consigliere comunale del partito dei Verdi del Comune di Trieste, Alfredo Raccovelli, e il coordinatore regionale del Partito radicale, Marco Gentili, assieme a Mauro Bussani del Centro Bassa Soglian hanno comunicato che relativamente all'operazione, oltre all'intervento della Camera penale di Gorizia, sono stati presentati un esposto ai procuratori capo dei tribunali di Trieste, Michele

Dalla Costa, e di Gorizia, Caterina Aiello, ma anche un'interrogazione parlamentare al ministero della Difesa, a nome dei senatori Radicali, Marco Perduca e Donatella Porretti.

Nell'interrogazione in Parlamento, come ha spiegato Gentili, viene sottolineato come l'operazione sia stata «un'intollerabile violazione dell'habeas corpus, degna del più buio Medioevo e non di uno Stato di diritto quale l'Italia dice di essere. La salvaguardia del corpo come garanzia della libertà individuale e il limite del potere pubblico e statale sono stati completamente disattesi durante l'intervento svolto da più di cento militari dell'Arma, sotto la direzione del colonnello Roberto Zuliani comandante della caserma di Gorizia. Lo dimostra il sequestro - ha detto - compiuto dagli stessi agenti, che si è tradotto in qualche grammo di hashish e un paio di pasticche, oltre a 6 persone denunciate per il reato di cessione di sostanze e 21 segnalati al-

sono creare problemi sia per l'azienda, sia per la collettività. Così come dimostrato dalla vicenda della Euronavimont, impresa rivelatasi inesistente. Fincantieri certo rispetta tutte le norme esistenti, ma crediamo - ha detto il segretario provinciale Fiom, Thomas Casotto intervenendo in merito agli appalti - che sia necessario far fronte comune per capire come intervenire, allargando il tavolo del confronto e cercando nuovi metodi di controllo e di monitoraggio».

E che esistano situazioni al limite a cui non bisogna arrivare è stato sottolineato anche dal segretario provinciale Fim, Gianpiero Turus. «Da anni il sindacato denuncia certe realtà. Ci sono situazioni da studiare assieme all'azienda. Le nuove commesse ci danno nuove opportunità, ma occorre pensare adesso a trovare soluzioni perché il sistema degli appalti sia qualificato» ha detto, mentre Andrea Holier rappresentante Uilm nella Rsu ha spiegato come sia diversa ancora diversa la condizione in cui lavorano dipendenti diretti e indiretti e come occorre invece garantire a tutti uguale tutela.

Mauro Brumat della Fiom, al proposito, ha ricordato l'esistenza di uno

sportello dedicato ai lavoratori delle ditte, a cui arrivano segnalazioni di situazioni scorrette e attraverso cui si cerca «di dare a tutti uguali diritti». Il coordinatore Fiom nella Rsu, Moreno Luxich, partendo dall'importante tema della sicurezza sul lavoro e dalla necessità di pretendere che «tutti i lavoratori della navi bianche siano trattati in modo dignitoso», ha parlato della contrattazione di primo e secondo livello. «Parte delle maestranze sono in situazioni di ricattabilità, che fanno cose contro quanto previsto dagli accordi per paura di perdere il lavoro» ha detto. In merito all'amianto e alle recenti affermazioni dell'amministratore delegato Fincantieri, Giuseppe Bono ha osservato che «è troppo semplicistico dire che sono passati troppi anni e che non è il caso di cercare delle responsabilità. Quella dell'amianto è una guerra che porta morti ogni giorno e tanti lavoratori hanno paura. C'è la certificazione dell'azienda che dice come l'amianto sia stato usato fino al 1989, quella della Contarp fino al 1988, ma i lavoratori parlano di amianto usato fino alle soglie della normativa che l'ha messo fuori legge».

Cristina Visintini

rificato la volontarietà piena e assoluta dei giovani in questione a sottoporsi agli accertamenti, e inoltre non si comprende come si possa configurare un intervento di urgenza, visto che il caso in questione, non può certamente rispecchiare una situazione di rischio per la salute del singolo. Invitiamo i soggetti politici a esprimersi nel merito e prendere posizione, visto che la cosa potrebbe ripetersi».

Mauro Bussani ha invece ricordato che i genitori di alcuni ragazzi avrebbero preferito essere convocati al comando dei carabinieri per sapere ciò che riguardava i loro figli, senza dover subire una tale azione repressiva. Ha inoltre comunicato che il prossimo 16 marzo, in occasione della prima udienza del processo Operazione Blu (che lo scorso anno aveva visto la perquisizione del Drop In di Monfalcone e l'arresto di quattro ragazzi) è stato organizzato un presidio davanti al Tribunale di Gorizia. (cr.v.)